

Rotary



Club di Meda e delle Brughiere



**REGOLAMENTO
DEL CLUB**

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del Club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo
3. Socio: un socio attivo del Club
4. Numero Legale: il numero minimo di partecipanti che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del Consiglio direttivo del Club per le decisioni relative al Consiglio Direttivo del Club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art.2 Assemblea

Ogni riunione del Club può essere Assemblea purché vengano osservate le seguenti regole:

- venga convocata dal Presidente con 10 (dieci) giorni solari di anticipo sulla data della riunione;
- alla riunione partecipino almeno un terzo dei Soci.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione di giorno, luogo ed ora stabiliti per l'adunanza.

Le deliberazioni saranno valide quando venga espresso il voto positivo di almeno i due terzi dei presenti.

Le convocazioni delle assemblee e le delibere assembleari sono portate a conoscenza di tutti i soci con forme idonee (fax, email, posta raccomandata).

Al termine dell'Assemblea viene redatto verbale delle deliberazioni prese.

Il verbale verrà custodito nel file verbali delle Assemblee.

Art. 3 Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è costituito dal Consiglio Direttivo che è composto dal presidente, vice presidente/i, segretario, prefetto, tesoriere, presidente designato per l'anno rotariano successivo, presidente uscente dell'anno rotariano precedente, oltre ad un numero di consiglieri, variabile da sei a otto, eletti dall'assemblea, secondo quanto previsto dall'articolo successivo.

Il Consiglio deve essere convocato con 7 (sette) giorni solari di anticipo sulla data della riunione con forme idonee (email, fax, posta raccomandata).

Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute almeno una volta al mese escluso il mese di agosto.

Riunioni straordinarie saranno convocate con debito preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di 2 (due) membri del Consiglio.

Il Consiglio è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Al termine della riunione del Consiglio viene redatto verbale delle decisioni prese.

Il verbale verrà custodito nel file verbali dei Consigli del Club

Art. 4 Elezione del Presidente, dei Consiglieri e disciplina del rapporto associativo

Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Assemblea dei Soci provvede ad eleggere liberamente i Soci che, unitamente agli altri dirigenti del club, formeranno il Consiglio per l'anno rotariano che avrà inizio il 1° luglio dell'anno immediatamente successivo, ad eccezione del segretario, del prefetto, del tesoriere e del/ dei vicepresidente/vicepresidenti che verranno nominati dal Presidente secondo quanto previsto dal sesto comma del presente articolo.

La medesima Assemblea provvede ad eleggere anche il Presidente del club nominato per l'anno rotariano seguente a quello sopra indicato.

L'elezione dei membri del Consiglio e del Presidente del club avviene a scrutinio segreto, come previsto dal presente regolamento.

Ogni Socio, entrato nel Club da non meno di due anni, interessato, potrà segnalare entro il 31 ottobre di ogni anno ad una apposita commissione composta da tutti i *Past President* del Club, che siano Soci attivi, la propria candidatura a Presidente del Club.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea fra i nominativi/nominativo di Soci/Socio proposti/proposto dall'apposita commissione composta da tutti i *Past President* del Club. Tale commissione è presieduta dal *Past President* con maggiore anzianità rotariana o, in caso di parità, da quello con maggiore età.

Il Presidente eletto ha diritto di scegliere, per il Consiglio da lui presieduto, i Soci designati alle cariche di vice presidente/i, segretario, tesoriere e prefetto. I vice presidenti devono essere scelti esclusivamente tra i *Past President* del club.

L'Assemblea delibera a voto palese in merito al numero (variabile fra sei e otto) dei Consiglieri da eleggere. Ogni Socio può scrivere nella scheda di votazione un numero di nominativi non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere.

Vengono dichiarati eletti coloro che riportano il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, viene dichiarato eletto il Socio di maggiore anzianità rotariana. Il Socio che non intende accettare la designazione, deve dare comunicazione scritta della sua decisione al Presidente del Club, entro quindici giorni dalla notizia della sua nomina e viene sostituito dal primo dei non eletti..

Le vacanze che dovessero verificarsi in ciascun Consiglio direttivo, saranno occupate secondo le decisioni dei rimanenti membri del medesimo Consiglio.

Tutti i Soci hanno diritto di voto per l'approvazione e la modificazione del regolamento del Club, e per

la nomina degli organi direttivi del Club.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

I criteri di ammissione ed esclusione dei Soci sono fissati rispettivamente dall'art. 5 comma 2 dello Statuto del Rotary International e dai punti da 2 a 9 dell'art. 15 dello Statuto del Club.

Tutti i Soci hanno i medesimi obblighi e diritti nei confronti del Club.

Ogni Socio ha un voto singolo, il club si uniforma al principio della sovranità dell'assemblea degli associati.

Art. 5 Mansioni dei dirigenti

- Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio.

- Il Presidente precedente ricopre l'incarico di Consigliere.

- Presidente eletto. Ha il compito di servire nel Consiglio del club e di svolgere altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

- Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio.

- Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei Soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare gli avvisi di riunione del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali sull'effettivo da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° Luglio ed al 1° Gennaio di ogni anno come pure i rapporti parziali da trasmettere alla Segreteria al 1° ottobre e al 1° Aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio – dicembre o gennaio - giugno; compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, da trasmettere alla Segreteria del RI; compilare il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club da trasmettere al governatore entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla Rivista Regionale Rotary ; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio.

- Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo ufficio. Al termine dell'incarico, il Tesoriere trasmette al Tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

– Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse a questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. 6 Riunioni.

Riunione annuale. L'Assemblea annuale del Club si tiene entro il mese di dicembre di ogni anno. In tale occasione saranno eletti i dirigenti e i Consiglieri per l'anno successivo ed approvato il rendiconto economico e finanziario relativo all'anno rotariano immediatamente precedente predisposto dal Tesoriere in carica in tale anno.

Il Club si riunisce (di norma presso la sede di Carimate (c/o Golf Club Carimate - Via Airoidi 2) con il seguente calendario:

1° giovedì del mese : Conviviale.

3° giovedì del mese: Conviviale.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i Soci saranno informati con ragionevole anticipo.

Alla riunione ogni Socio in regola, tranne quelli onorari (o giustificati ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento o dell'art. 12 comma 3 dello Statuto del Club), sarà considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenderà o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione o se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi.

Il Socio può recuperare la propria assenza in uno dei modi previsti dall'art. 12 comma 1 dello statuto del Club.

Art. 7 Quote sociali.

La quota sociale annua è stabilita in Euro 1.200,00 ed è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio.

E' inoltre prevista la quota di € 100,00 a persona quale contributo per l'organizzazione della Conviviale Natalizia.

Per i soci sotto i 35 anni è stabilita la quota sociale annua di € 600,00 pagabile in due quote semestrali.

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale alla Rivista Rotary , le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Tali quote possono essere rideterminate, secondo le esigenze, dal Consiglio e approvate dall'Assemblea.

La quota sociale non è trasmissibile e la stessa non è rivalutabile.

Art. 8 Sistema di votazione.

Le decisioni riguardanti il Club saranno prese con votazione palese, ad eccezione dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri, che avverrà mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una

specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 9 Le cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club (vedasi art. 6 dello Statuto del Club).

Art. 10 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente entrante, il Presidente e l'ultimo ex Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile, i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- **Immagine pubblica**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- **Amministrazione del club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- **Progetti d'azione**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

- **Azione Giovanile**

Coordina programmi e progetti a favore delle nuove generazioni.

- **Professionalità**

Promuove l'applicazione pratica dell'ideale del servire nell'espletamento di ogni professione e la disponibilità a mettere le proprie capacità professionali al servizio della Comunità sia locale che

internazionale.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori, e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 11 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno come sopra indicato.

Art. 12 Esoneri

I Soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li esonera dalla partecipazione alle riunioni del club per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi; tuttavia tale periodo potrà essere prolungato per ragioni mediche.

Art. 13 Finanze

Prima dell'inizio di ogni anno *rotariano*, il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione.

Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di servizio.

Il tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.

Tutte le fatture sono pagate esclusivamente dal tesoriere. Il Consiglio del Club deve deliberare che una volta all'anno o, comunque, quando ne ravvisi l'opportunità, tutte le operazioni finanziarie del Club siano sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da un revisore o da un altro professionista qualificato.

I dirigenti che abbiano in carico o controllino fondi del Club devono prestare garanzia, qualora ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per l'esazione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale saranno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei Soci del Club nelle date sopra indicate.

Il Consiglio ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.

Il rendiconto economico e finanziario approvato dal Consiglio sarà sottoposto alla approvazione dell'Assemblea.

Il rendiconto economico e finanziario dopo l'approvazione è portato a conoscenza di tutti i Soci con forme idonee (fax, email, posta raccomandata) .

Art. 14 Divieto di distribuzione di utili, avanzi, fondi o riserve e obbligo di devoluzione del patrimonio

E' disposto il divieto per il Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

E' disposto l'obbligo per il Club di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 Affiliazione / procedure di ammissione al Club

Il nome di un potenziale socio, proposto da un Socio attivo del Club viene comunicato per iscritto al Segretario, che ne informa il Presidente ed il Consiglio. Un ex Socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come Socio attivo dall'ex club o club di provenienza. In questa fase, la proposta dev'essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

Il Presidente incarica la Commissione Effettivo di svolgere tutti gli opportuni adempimenti, compresa

un'intervista al candidato, per accertarsi che il medesimo sia in possesso delle qualità necessarie per soddisfare gli scopi del Rotary International di cui all'articolo 5 dello Statuto, assegnandole un termine massimo di quindici giorni entro cui riferirne al Consiglio in apposita riunione.

Sentito il motivato parere – non vincolante – della commissione effettivamente riferito dal suo presidente, il Consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dall'art. 10 e 11 dello Statuto del Club in materia di compagine dei Soci e categorie professionali e delibera in merito.

Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del Club.

Se la decisione del Consiglio è favorevole, il candidato viene invitato a firmare il modulo di proposta e a fornire i propri dati e la classifica proposta perché siano comunicati al Club.

Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve obiezioni, scritte e motivate, dai Soci (attivi) del Club, il candidato sarà quindi considerato ammesso al Club.

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio voterà in proposito alla riunione successiva. Se la candidatura sarà approvata nonostante le obiezioni, il candidato sarà quindi considerato ammesso al Club.

Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvederà alla presentazione del nuovo Socio al resto del Club; il segretario gli consegnerà la tessera del Club, comunicando i suoi dati al RI; e la commissione per la formazione rotariana fornirà il materiale da consegnare al nuovo Socio in occasione della sua presentazione al Club, assegnandogli inoltre un Socio incaricato di assisterlo nel processo di assimilazione.

E' prevista la doppia affiliazione a Club Rotary e Rotaract (16-40 emendamento legislativo).

Il Consiglio del Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Rotary Club, membri onorari, stabilendone la durata.

Art. 16 Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il Club sarà presa in considerazione dal medesimo se non dopo essere stata presa in esame e approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discussione.

Art.17 Protocollo delle riunioni

- Apertura.
- Presentazione degli ospiti.
- Corrispondenza e annunci.
- Eventuali rapporti delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.

- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Art. 18 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 10 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.

